



CODICI

16/00017573

ITA:

1

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA - TARANTO

(3604063) Roma, 1973 - Ist. Poligrafico S. (c. 600.000)

63

PUGLIA

PROVINCIA E COMUNE:

LUOGO DI COLLOCAZIONE: BA - GIOIA DEL GOLLE INV.

Museo Archeologico Nazionale NG 621

OGGETTO:

Kantharos subgeometrico a decorazione monocroma

PROVENIENZA (rif. I.G.M.):

Monte Sannace (Gioia del Colle)

DATI DI SCAVO:

N. 190 III NO

INV. DI SCAVO:

(o altra acquisizione)

Pianura, tomba 64 (a sarco-
fago). Scavi Scarfi 26/9/1959.

1764

DATAZIONE:

Seconda metà VI sec. a. C.

ATTRIBUZIONE:

Fabbrica peuceta. Classe A De Juliis.

MATERIALE E TECNICA:

Argilla compatta rosata, superficie beige chiaro

Colore bruno evanido. Modellato a mano.

MISURE:

Alt. 19,8; diam. piede 8

STATO DI CONSERVAZIONE:

Ricomposto da frammenti e ampiamente integra-
to. Scheggiature. Incrostazioni.

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE:

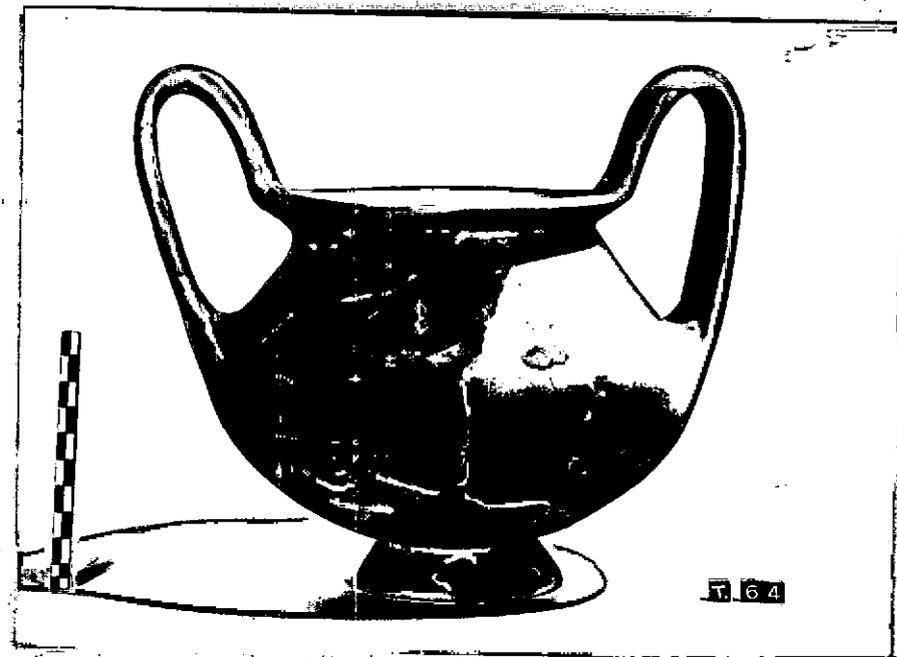
Non deperibile

ESAME DEI REPERTI:

CONDIZIONE GIURIDICA:

Proprietà dello Stato

NOTIFICHE:



NEG. 1144-97

DESCRIZIONE:

Piede troncoconico a fondo concavo, ventre semiglobulare, alta spalla troncoconica, labbro obliquo all'esterno ad orlo assottigliato. Ansa sopraelevata a largo nastro impostata sull'orlo e alla base della spalla. Fascia sul piede e sulla gola. Sul ventre serie di doppi semicerchi penduli tra fasce orizzontali e parallele di varia larghezza. Sulla spalla due riquadri marginati da quattro linee verticali e da fasce e due coppie di linee orizzontali, entro cui doppia serie di losanghe a tratteggio obliquo. In corrispondenza dell'ansa due motivi a chevron. All'interno del labbro si individuano fascie all'estremità entro cui motivo a festone delimitato da coppie di linee: nello spazio ovoidale libero doppio triangolo. Sull'ansa serie verticale di motivi a clessidra con punti, marginati da fascia e linea.

RESTAURI: —

ESEGUITI: —

PROCEDIMENTI SEGUITI: —

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI: —

FOTOGRAFIE: SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA
TARANTO

A.F.S. n° 1114 (BA) Cat. _____

DISEGNI: —

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI: —

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO: —

COMPILATORE DELLA SCHEDA: *Ivone Chiara Chiaro Ivone*

DATA: *15.9.1984*

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE



ALLEGATI: *n. 1*

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA:

VISTO DEL SOPRINTENDENTE

FIRMA

AGGIORNAMENTI:

OSSERVAZIONI:

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:

RA	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE		MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI		
16/00017573	ITA:	SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA - TARANTO		63	INV. NO 621	
ALLEGATO N. 1						
(5605243) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 200.000)						
<p>Per la classe A della ceramica geometrica pucotta individuata dal De Jullis si veda AA.VV., <u>Il Museo archeologico di Bari</u>, Bari 1983, pp. 50 - 51; si confronti il nostro esemplare con uno simile per forma e decorazione proveniente da Bari (I. BALDASSARRE, <u>Bari antica</u>, Bari 1966, p. 34, fig. 16 b). I motivi decorativi sono tutti peculiari della ceramica geometrica; un'ampia esemplificazione è in G. GERVASIO, <u>Bronzi arcaici e ceramica geometrica nel Museo di Bari</u>, Bari 1921, p. 87, fig. 46, tavv. IX 3 e XIV 4.</p>						